



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "S.G.BOSCO-G.VENISTI-S.D.S

BAIC8AL00T

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S.G.BOSCO-G.VENISTI-S.D.S è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **49/U** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 14 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 16 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto beneficia di una popolazione studentesca diversificata, che consente l'arricchimento culturale e la promozione di competenze trasversali attraverso il confronto tra alunni di provenienze diverse. La fusione ha ampliato l'offerta formativa, permettendo di rispondere meglio alle esigenze di fasce diverse di studenti, comprese quelle con bisogni educativi speciali (BES) e alunni stranieri. Inoltre, grazie all'incremento edilizio molte famiglie si sono trasferite, dai paesi limitrofi, nel comune di Capurso. Questo ha portato ad una maggiore richiesta del tempo pieno. La presenza di un numero significativo di studenti con ottime potenzialità offre l'opportunità di sviluppare percorsi didattici di eccellenza e progetti innovativi.

Vincoli:

Differenze significative nella composizione socio-economica della popolazione scolastica dei due istituti originari, potrebbero creare disparità di accesso alle risorse e difficoltà di integrazione. Una percentuale crescente di studenti con difficoltà linguistiche o con situazioni familiari complesse richiede un impegno aggiuntivo per garantire inclusione ed equità. La fusione potrebbe comportare iniziali difficoltà di adattamento per studenti e famiglie, con possibili ripercussioni nelle relazioni tra le famiglie e di conseguenza anche tra scuola- famiglia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La città di Capurso, per la vicinanza al capoluogo (10 km), presenta diverse opportunità di sviluppo, insieme a un territorio ricco di attività e di iniziative. L'istituto opera in un territorio caratterizzato da una forte presenza di associazioni culturali, sportive e sociali, che offrono partnership significative per progetti curricolari, extracurricolari e percorsi di cittadinanza attiva. Buone le relazioni con l'Ente Locale che sostiene la scuola economicamente attraverso il Piano dell'Offerta Territoriale. Il contesto offre un capitale sociale eterogeneo, grazie alla partecipazione delle famiglie e alla presenza di una rete di servizi educativi e assistenziali.

Vincoli:

La presenza di famiglie con disagio socio-culturale è causa di dispersione scolastica, nonostante la proficua collaborazione con i servizi sociali presenti nel territorio. L'uso improprio dei mezzi di comunicazione (whatsapp, tik tok, instagram, facebook, ecc.) influisce negativamente sullo sviluppo personale e culturale degli alunni dell'Istituto. Si evidenzia, inoltre, la carenza del personale ausiliario



decisamente insufficiente rispetto alle reali esigenze dell'Istituto. La frammentazione geografica, la differente storia dei due precedenti istituti, potrebbe comportare difficoltà nelle relazioni con i diversi attori territoriali. Nel territorio non è presente un servizio di scuolabus che potrebbe consentire il collegamento per attività comuni che possano coinvolgere alunni dei diversi plessi

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La fusione dei due istituti consente una razionalizzazione delle risorse economiche e una gestione più efficiente del bilancio scolastico. La presenza di strutture recentemente ristrutturate, efficientate dal punto di vista energetico nonché dotate di laboratori moderni può rappresentare un vantaggio competitivo per attrarre studenti. Anche la presenza dei nuovi refettori nelle scuole dell'infanzia che offrono il tempo normale può rappresentare un'opportunità per le famiglie. Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratori scientifici e informatici grazie ai finanziamenti europei FESR e PNRR. La comunicazione con l'utenza risulta facilitata grazie alla segreteria digitale, al R.E. 2.0, e alle applicazioni Workspace, nonché di un sito web previsto per le pubbliche amministrazioni che viene costantemente aggiornato.

Vincoli:

Un plesso di scuola primaria necessita di continua e costante manutenzione, anche se è in fase di costruzione il nuovo edificio che nel 2026 sostituirà l'attuale plesso San D. Savio. Nel plesso Venisti non è presente l'ascensore. L'auditorium presente nel plesso Montalcini non è sufficientemente capiente per poter ospitare il Collegio docenti, pertanto il Dirigente Scolastico è costretto a noleggiare una sala esterna a carico del bilancio scolastico. La gestione dei progetti Nazionali di Ripresa e Resilienza rappresentano un enorme carico di lavoro amministrativo che toglie tempo e spazio ad altre attività gestionali e relazionali.

Risorse professionali

Opportunità:

La fusione ha incrementato il numero complessivo di docenti e personale ATA, favorendo una maggiore flessibilità nell'organizzazione didattica. La presenza di personale con esperienze e competenze diversificate consente di arricchire l'offerta formativa, sviluppare progetti innovativi e migliorare la qualità dell'insegnamento. La possibilità di attivare percorsi di formazione interna o inter-istituto promuove lo scambio di buone pratiche e la condivisione di materiale autoprodotta. La fusione potrebbe facilitare una maggiore stabilità del personale, riducendo il ricorso a supplenze brevi o assegnazioni temporanee.



Vincoli:

La presenza di un numero significativo di docenti precari, in particolare nell'ambito del sostegno per gli alunni disabili, non garantisce continuità. Altro vincolo è il numero insufficiente di personale ausiliario. Le ore a disposizione dei docenti della scuola primaria sono insufficienti per sostituire i docenti assenti entro i dieci giorni ed in particolare quei docenti che hanno il turno pomeridiano nelle classi a tempo pieno. La maggior parte dei collaboratori scolastici beneficia delle agevolazioni previste dalla L.104/92 che influisce sulla possibilità di prevedere attività extracurricolari oltre l'orario scolastico, nonché aggrava di non poco il carico di lavoro sia per i colleghi presenti sia per il personale amministrativo, il quale deve provvedere all'organizzazione dei turni e alle convocazioni per le sostituzioni nei tempi previsti dalla normativa vigente. La mancata disponibilità da parte dei docenti a svolgere attività extra potrebbe limitare lo svolgimento di taluni progetti.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ATTO D'INDIRIZZO

per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2024/27

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

"Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per TUTTI" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, dovrà valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e orientare all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Gli Indirizzi e le scelte dell'Istituto si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le positive e proficue esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e provenienti dal



contesto territoriale e delle famiglie.

Qui si riporta, quale base non vincolante di riflessione e di lavoro, una traccia articolata in 5 ambiti:

1) sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto; a sua volta tale ambito è articolato in quattro istanze rispetto alle quali innovare l'impresa formativa:

- definizione dei "tempi" dell'insegnamento in ragione dei tempi degli apprendimenti;
- impiego innovativo degli "spazi" [\[1\]](#), delle strutture e delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto (in coerenza con le normative sulla sicurezza e sull'organizzazione e la calendarizzazione da attuare per l'uso degli spazi comuni), concreto e proficuo utilizzo degli strumenti digitali al fine di attivare una didattica che non lasci indietro nessuno;
- sviluppo del flusso dei contenuti dei saperi e delle esperienze didattiche in ragione dell'età e delle caratteristiche degli alunni;
- promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici; piena consapevolezza da parte di tutto il personale della scuola di essere anche "attori emotivi";

2) sviluppo della **comunità educante** mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'Istituto;

3) promozione del **benessere** degli alunni;

4) **benessere organizzativo**, rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;

5) **comunicazione interna ed esterna e trasparenza** quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'Istituto.

In particolare il Collegio dei docenti è invitato a:

- Predisporre un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che si articoli attraverso un curriculum verticale coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, e con le successive note MIUR su "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Inserire nel Piano triennale dell'Offerta Formativa azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e nel conseguente piano di miglioramento di cui



all'art.6, comma 1, del D.P.R 28.3.2013 n.80, che dovranno costituire parte integrante del Piano.

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero e/o per il potenziamento delle eccellenze. Per gli alunni con Bisogni educativi speciali prevedere progettazioni che favoriscono alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, nonché allestire ambienti di apprendimento inclusivi.
- Orientare i percorsi formativi presenti nel POF triennale al potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano e lingua inglese), logico-matematiche, scientifiche e digitali, nonché all'alfabetizzazione e al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nei linguaggi non verbali (ed. fisica, arte, digitale) (comma 7 lett. a – b – c, L. 107/2015); tali percorsi di potenziamento potranno essere realizzati attraverso i progetti finanziati con fondi Europei. Si confermerà l'indirizzo musicale già presente nell'Istituto.
- Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nelle sue diverse espressioni.
- Curare l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività, in particolare attraverso:
 - L'uso di spazi di apprendimento esterni (in particolare per i bambini della scuola dell'infanzia) per il gioco, l'esplorazione e la scoperta;
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, circle time, flipped classroom, debate), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro di gruppo, classi aperte, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (autovalutazione e miglioramento,



consapevolezza, autonomia di studio).

- Promozione dell'innovazione digitale in relazione alle dotazioni acquistate con il PONFESR- Ambienti di apprendimento per la scuola dell'infanzia;
- Azioni previste dal DM 66/2023 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali, nonché dal D.M.65/2023 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali. Tali azioni consentiranno:
 - l'implementazione delle competenze digitali e multilinguistiche dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica nei tre ordini di scuola del Comprensivo;
 - un utilizzo proficuo della piattaforma digitale Gsuite che sarà uno strumento utile per la condivisione di documenti inerenti le riunioni degli OO.CC., per la condivisione di materiale didattico all'interno della comunità educante, per la realizzazione di un Repository d'Istituto che raccolga materiali didattici digitali anche autoprodotti e di buone pratiche da condividere.
- Pianificare attività che comportino concretamente lo sviluppo cognitivo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalla Raccomandazione del 22 maggio 2018 dal Consiglio e dal Parlamento europeo.
- In considerazione dell'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica si punterà allo sviluppo delle competenze di cittadinanza alla educazione, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere con lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Assicurare il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze, nonché la realizzazione di attività in continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola.
- Aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni grazie ai contributi nazionali, europei e delle agenzie educative territoriali (L.107/2015 art. 1, comma 7 lett. n).
- Cogliere le opportunità offerte dal territorio (POF Territoriale) e dalla Comunità Europea (FSE-FESR – PN – PNRR) per progettare e realizzare attività didattiche che possano concorrere a realizzare il successo formativo di tutti e di ciascun alunno



AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

- Articolare il Collegio dei docenti in strutture di riferimento (Intersezione/Interclasse e Dipartimenti disciplinari) per la didattica e la realizzazione di progettazioni comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.
- Individuare nei Presidenti di intersezione, di interclasse e di dipartimento nonché nei coordinatori di classe i riferimenti per la progettazione annuale, per il monitoraggio e la verifica degli interventi didattici.
- Prevedere la costituzione e le relative funzioni del Nucleo interno di Valutazione e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- Articolare un organigramma che preveda l'assegnazione di incarichi (Collaboratori, referenti di plesso, Funzioni strumentali, Coordinatori, Presidenti d'interclasse/intersezione, referenti, Tutor per docenti neoassunti, ecc.) che tenga conto della complessità dell'Istituzione e dei plessi di cui essa è costituita evitando la frammentazione delle risorse.
- Consolidare la presenza della scuola sul territorio attraverso l'ampliamento e la partecipazione attiva alle reti di scuole nazionali e territoriali.
- Prevedere modalità di coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'Offerta formativa, nonché forme di collaborazione per la realizzazione di attività formative di interesse comune con i genitori e con le associazioni presenti sul territorio.
- Piano Nazionale Scuola Digitale. Il piano deve contenere le modalità per rendere la tecnologia digitale uno "strumento didattico di costruzione delle competenze" (c.56 art.1 L.107/2015).

AREA DIDATTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA

Pianificazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Il PTOF 2024-2027, nella sezione dedicata alla pianificazione curricolare esplicherà:

- a) le macrovariabili di contesto (alunni stranieri, dispersione scolastica, povertà educativa, risorse del territorio, ecc.);
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF tenendo conto dei bisogni formativi della popolazione scolastica, dei principi di pari opportunità e di



prevenzione della violenza di genere e di ogni discriminazione;

c) il Curricolo Verticale d'Istituto, Educazione Civica, Orientamento, progettazione di esperienze formative mirate (progetti lettura, iniziative sulla legalità e solidarietà, viaggi di istruzione, partenariati, ecc.);

d) i criteri e le modalità valutative;

e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013);

f) le attività di continuità-orientamento in ingresso ed in uscita;

g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali in coerenza con il PNSD – PN - PNRR;

h) le modalità e l'organizzazione delle attività di didattica integrata;

i) rapporti Scuola-Famiglia: colloqui periodici a carattere generale, incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali, ricevimenti individuali; assemblee di genitori e docenti, comunicazioni scritte sul diario, accesso al registro elettronico, sito web della scuola, evitando l'uso del proprio cellulare. Rapporti con il Consiglio di Istituto.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre riferimenti puntuali ai seguenti aspetti:

- Declinare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e previsti nel Piano di Miglioramento che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività dell'Istituzione scolastica (art.3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c.14 Legge 107/2015).

- La progettazione per competenze mirerà a superare la logica della programmazione individuale, disciplinare e di classe e a far sì che tutta la scuola operi in modo unitario, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e in un'ottica di apprendimento permanente. A tal fine dalla progettazione per competenze discenderà lo sviluppo di unità didattiche che farà uso di apposite rubriche valutative e di tecniche e metodologie proprie.

- Prevedere forme di flessibilità didattica e organizzativa. Il POF triennale esplicherà forme organizzative flessibili: potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree della scuola primaria. In particolare, l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbero rappresentare un efficace



strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata; ciò al fine di rendere più efficaci gli interventi educativo-didattici nei confronti di alunni con bisogni educativi speciali, in particolare per gli stranieri. Sul versante metodologico-organizzativo, nell'ambito della flessibilità, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo e sulla didattica laboratoriale.

- Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere sin dalla scuola dell'Infanzia e valorizzare le eccellenze con percorsi di L2 e conseguente certificazione. In particolare potranno essere intrapresi percorsi di apprendimento anche attraverso la metodologia CLIL per gli alunni delle classi quarte e quinte della primaria e quelle della secondaria di 1° grado attraverso attività di lettorato di lingua inglese.
- Cogliere le opportunità offerte dal territorio e calibrarle sui bisogni emersi all'interno dell'Istituto.
- In coerenza con il Documento MIUR 22 febbraio 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", si deve dare maggior centralità al tema della cittadinanza, punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum. Ci si riferisce, in particolare, all'educazione al rispetto delle regole e alla cittadinanza consapevole che devono portare ad una più ampia educazione alla legalità.

AREA DELLA FORMAZIONE

(L.107/2015, art.1, comma 124)

Il Collegio dovrà definire gli ambiti per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nell'ambito dei progetti previsti dal DM 66/2023 potranno essere previste comunità di pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, nonché per la "messa a punto" e condivisione di buone pratiche utili per tutta la comunità professionale.

In particolare, l'attività di Formazione per il personale docente sarà orientata alle esigenze tematiche emerse previa indagine sui bisogni formativi. Di seguito alcune indicazioni:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica (con particolare riferimento all'implementazione dell'uso delle dotazioni tecnologiche per la didattica presenti nell'istituto)
- Approfondimento disciplinare - didattica dell'italiano



- Approfondimento disciplinare - didattica delle discipline STEM
- Approfondimento della didattica della lingua straniera
- Inclusione e disabilità (Supporto alla redazione PEI secondo il modello ICF)
- Valutazione e miglioramento

Per quanto riguarda la Formazione del personale amministrativo ed ausiliario, si ritiene di consolidare le competenze professionali relativamente all'utilizzo delle tecnologie digitali e della segreteria digitale già in uso.

Prevista anche la formazione/aggiornamento sulla sicurezza, per tutto il personale, così come da normativa vigente.

AREA DEL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi che saranno utilizzati per rilevarli.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente, equa e tempestiva (DPR 122/09, art.1, D.Lgs. 62/2017 e O.M. 172/2020), ha valore formativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. A tal fine l'attività di progettazione della valutazione degli alunni deve prevedere:

- la definizione di criteri comuni di valutazione;
- la costruzione di prove comuni per classi parallele e la definizione di criteri comuni di correzione;
- la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare le attività didattiche e progettare interventi mirati.
- Il monitoraggio, infine, consentirà di avere un quadro completo della valutazione mettendo a confronto le valutazioni curricolari con gli esiti delle prove nazionali (INVALSI).



INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione amministrativa e contabile sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Le attività amministrativo-contabili dovranno accompagnare tempestivamente quelle didattiche, assicurando la realizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari attraverso una attenta, precisa e puntuale gestione delle risorse umane e finanziarie. In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione delle professionalità di tutto il personale;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;
- la conoscenza del Piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;
- la conoscenza dell'offerta formativa nonché del piano delle attività dei docenti;
- il miglioramento della fruibilità del Sito WEB dell'Istituzione;
- la trasparenza e la correttezza nell'attività negoziale.

INDIRIZZI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE TESTUALE DEL PTOF

Il PTOF è destinato alla comunità professionale d'istituto ma è rivolto anche a tutta la nostra comunità scolastica la quale, secondo la mission, è anche comunità educante, dunque legata all'istituto da un rapporto di strettissima e progressiva alleanza di scopo. Dal momento che l'alleanza si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale, i docenti estensori sono invitati a prestare grande attenzione alla chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del piano. Ferma restando l'autonomia del Collegio dei Docenti, si manterrà uno stile espressivo in grado di comunicare attenzione, ascolto e disponibilità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, che si coordinerà con altre figure professionali per le parti di loro competenza nonché dai Collaboratori del Dirigente.

Il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

NORME FINALI

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Secondo quanto previsto dal comma 17 dell'art.1 della Legge 107/2015, l'istituzione scolastica assicurerà la piena trasparenza e pubblicità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A tal fine, oltre all'utilizzo del sito Web della scuola, il Piano sarà pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola, istituito ai sensi del comma 136 della medesima Legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rosa Lisa Denicolò

[1] Per "Spazi" vanno intesi "ambienti di apprendimento" non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, all'interno dei quali l'apprendimento ha luogo; pertanto l'organizzazione delle attività didattiche dovrà essere funzionale, amichevole e piacevole.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti da attivare

L' Istituto Comprensivo, a seguito della fusione, si sta attivando per la realizzazione di un curricolo verticale che garantisca l'attivazione di progetti curricolari ed extra curricolari volti al conseguimento delle competenze previste delle Indicazioni Nazionali.

A solo titolo esemplificativo la scuola attiverà progetti afferenti alle seguenti aree:

- potenziamento/rinforzo degli apprendimenti delle competenze di base
- potenziamento linguistico/espressivo
- potenziamento scientifico
- potenziamento artistico/musicale
- potenziamento delle competenze di cittadinanza
- salute, sport e benessere
- educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile

QUADRO ORARIO SCUOLE

SCUOLE	ORARI
Scuola dell'infanzia Plesso "G. Rodari " Plesso "Collodi"	25 ore settimanali
Scuola dell'infanzia	



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

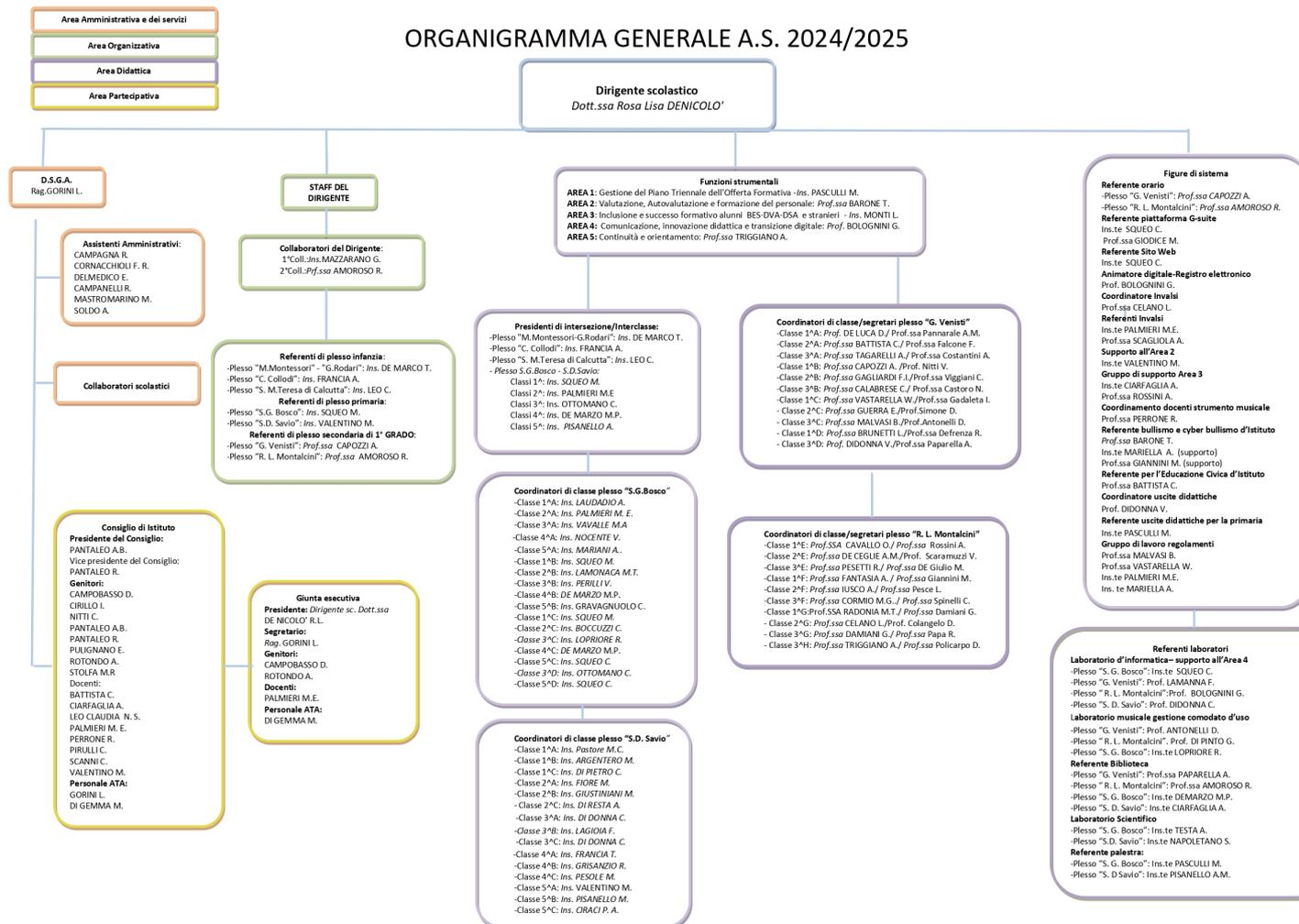
PTOF 2025-2028

Plesso "M. Montessori" Plesso "Madre Teresa di Calcutta"	40 ore settimanali
Scuola primaria Plesso "S.G. Bosco" Plesso "S.D. Savio"	27 ore settimanali classi I-II-III
	29 ore settimanali classi IV-V (Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1, commi 329 e seguenti.)
	Tempo pieno per 40 ore settimanali Corso I A - II A- III A - IV A - V A "S.G. Bosco"
Scuola secondaria di 1 grado "G. Venisti" "Rita Levi Montalcini"	Tempo ordinario Corso ad indirizzo musicale



Scelte organizzative

ORGANIGRAMMA GENERALE A.S. 2024/2025



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

La scuola è dotata di segreteria digitale che permette di gestire rapidamente la gestione delle comunicazioni e della protocollazione. Il programma di gestione consente un rapido accesso delle famiglie alle informazioni mediante il registro elettronico ed il sito istituzionale sul quale vengono tempestivamente pubblicate le comunicazioni di interesse sia interno che esterno.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto comprensivo aderisce a:



- reti di scopo con scuole viciniore
- rete con Ente Locale per l'attuazione del POF Territoriale
- convenzioni con associazioni e scuole di lingua e/o enti certificatori
- convenzioni con Università (Bari, Foggia, Lecce) per l'accoglimento di studenti tirocinanti